



Rotary Club Milano Aquileia

ROTARY CLUB MILANO AQUILEIA

Distretto 2041 - Club n° 12240

Anno Sociale 2014 – 2015 – XXXVII del Club

Motto del Presidente Internazionale Gary C.K. Huang:
“Light up Rotary - Accendi la luce del Rotary”

Motto del Presidente Pasquale Ventura: "In Spe contra Spem" (San Paolo)



Club Padrino di: Rotaract Milano Aquileia Giardini Interact Milano Aquileia
Club Contatto: Dijon Côte d'Or (Francia) – Vila Nova de Gaia (Portogallo) – New York (U.S.A.)

Bollettino n.° 7 estratto

13 OTTOBRE

Club Milano Aquileia “Ciciarem un cicinin” OVVERO: PARLIAMO UN PO’ DI NOI

(Hotel de la Ville)

Presidente attuale:	Pasquale Ventura
Past President:	Francesco Caruso
Presidente eletto:	Riccardo Santoro
Vicepresidente:	Ignazio Chevallard
Segretario:	Renato Di Ferdinando
Tesoriere:	Davide Carlo Pasini Marini
Prefetto:	Luigi Candiani
Consiglieri:	Claudio Granata Francis Morandi Luigi Manfredi Alessandra Caricato Simone Giuliani Laura Bonfiglioli Filippo Gattuso

Presidente Commissione Effettivo:	Claudio Granata
Presidente Commissione Amministrazione:	Simone Giuliani
Presidente Commissione Rotary Foundation:	Paolo Garimoldi
Presidente Commissione Pubblica Immagine:	Laura Bonfiglioli
Presidente Commissione Programmi:	Alessandra Caricato
Presidente Commissione Azione Giovanile:	Luigi Manfredi

Riunioni Conviviali: Lunedì non festivi, ore 20, presso Hôtel de la Ville - Via Hoepli n° 6 - Milano - tel. 02 8791311

COMUNICAZIONI DAL CLUB

CALENDARIO DELLE PROSSIME RIUNIONI

20 OTTOBRE

Dott Paolo Moia Chief investments office (banca Profilo)
Dott. Matteo Mauti Institutional Clie Manager (banca Profilo)
(Hotel de la Ville)

29 OTTOBRE

Teatro Arcimboldi
“JESUS CHRIST SUPERSTAR”

COMUNICAZIONI DA ALTRI CLUB

Caro Presidente,

il Rotary Milano Est, insieme con altri 4 Rotary Club di Milano del Gruppo 3 Distretto 2041 ha organizzato una serata, il cui introito andrà a favore del Service “Vision+Onlus”, di cui allego una breve presentazione.

La serata si svolgerà il **17 novembre 2014 ore 20.30** al Teatro Carcano di Milano, con uno spettacolo da non perdere intitolato “Sud and South”; qui vedrete Marisa Laurito e Charlie Cannon, che terranno uno spettacolo che Vi farà tornare a casa con un pieno di allegria.

Il costo dei biglietti ammonta ad € 35,00 per la platea, ed € 30,00 per la balconata.

Vi sarei grata se Vorrete darne notizia ai Vostri soci. Se la Vostra segreteria potesse farmi pervenire le eventuali adesioni entro e non oltre il **20 ottobre 2014** ne sarei molto contenta.

Se necessitate di ulteriori informazioni, rivolgetevi alla mia segretaria, Sig.ra Leda Lascialfari al numero di telefono 030/240921.

Con viva cordialità.

Angela Giebelmann
Presidente Rotary Milano Est



In allegato breve
presentazione del
Service “Vision+Onlus”
<http://www.visionpiuonlus.it>

COMUNICAZIONI DAL COMUNE DI MILANO

SALUTE. AL VIA CAMPAGNA DI VACCINAZIONE STRAORDINARIA CONTRO PAPILOMA VIRUS

Milano, 6 ottobre 2014

Al via la campagna per la vaccinazione contro il papilloma virus per le ragazze nate nel 1998 e 1999 che, all'età di 11 anni, non hanno aderito alla campagna della Asl perdendo la possibilità di essere sottoposte gratuitamente alla somministrazione del vaccino.

Da questo mese contattando uno degli ambulatori della Croce Rossa (Comitato Provinciale Milano) potranno fissare un appuntamento ed effettuare la vaccinazione. L'iniziativa è realizzata dal **Comune di Milano in collaborazione con Asl Milano, i Rotary Milanesi, Istituto Europeo di Oncologia, Croce Rossa** (Comitato Provinciale Milano) che due anni fa hanno sottoscritto un protocollo di intesa e con il coinvolgimento dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Milano che provvederà a diffondere le informazioni sulla campagna in corso.

L'accordo con il Comune prevede l'impegno con Fondazione Rotary Club Milano per Milano a finanziare l'acquisto di cicli vaccinali, acquistati da Croce Rossa su indicazione di Ieo. Le vaccinazioni saranno effettuate dalla Croce Rossa nei propri ambulatori con personale medico-infermieristico specializzato che seguirà le modalità in uso nelle anagrafi vaccinali, monitorando le eventuali reazioni avverse, e le modalità per rispondere all'invito.

“Questo ciclo straordinario di vaccinazioni consente alle famiglie delle ragazzine che anni fa non hanno aderito alla campagna ordinaria di Asl di poterla effettuare ancora gratuitamente”, spiega l'assessore alle Politiche sociali e Cultura della Salute, Pierfrancesco Majorino. “Riteniamo sia importante non solo offrire alle ragazzine questa nuova possibilità, ma rafforzare ulteriormente l'invito alle famiglie a sottoporre al vaccino le proprie figlie fin dall'età di 11 anni, come previsto dalle campagne ordinarie di Asl”.

“Un ringraziamento particolare va ai Rotary milanesi – aggiunge l'assessore Majorino – che, attraverso la Fondazione Rotary Club Milano per Milano, hanno contribuito al finanziamento delle campagne di vaccinazione 2013 e 2014.”

“Promuovere la partecipazione e il coinvolgimento della Scuola ai programmi preventivi, in stretta collaborazione con il personale delle ASL e gli Enti Locali in un'ottica di prevenzione di fattori di rischio, rimane uno degli impegni fortemente sentiti dall'Ufficio Scolastico” afferma il Dirigente dell'UST, Dott. Marco Bussetti, “L'importanza di promuovere e sostenere stili di vita e ambienti favorevoli alla salute chiama in causa una molteplicità di attori e di istituzioni e tra queste la Scuola è certamente quella fondamentale. In tal senso lo sguardo d'azione nel contesto scolastico si è molto ampliato rispetto al tradizionale concetto “educazione alla salute” implicando infatti un approccio globale di politiche per una scuola sana, ambienti scolastici come luoghi di benessere fisico e sociale, *curricula* educativi per la salute, collegamenti e attività comuni con altri servizi rivolti alla cittadinanza e con i servizi sanitari.”

Il cancro al collo dell'utero, dopo il tumore al seno è in Europa, la seconda causa di morte per le donne tra i 14 e i 44 anni. Soltanto in Italia ogni anno muoiono circa 1.000 donne, 3 ogni giorno.

Questo carcinoma è causato dall'infezione del papilloma virus.

Per maggiori informazioni consultare il sito www.asl.milano.it

PROVERBIO DELLA SETTIMANA

Anca i pures gh'hann la toss

FATALE BARONESSA

D
e
n
n
o

i
d
i

M
i
l
a
n
o

La piazzetta Belgioioso ha, proprio di fronte all'imponente palazzo Belgioioso, che le dà il nome, un edificio banalotto che collega il palazzo degli Omenoni con il palazzetto dove visse e morì Alessandro Manzoni. La costruzione subì, tra scoppi di bombe e interventi del "piccone risanatore", molti interventi, ed ebbe molti proprietari. Eretto in origine per il generale Ludovico di Belgioioso, passò poi ai Viscontini, ai Laboranti e ai Besana, per diventare poi la sede della Federazione dei Fasci e, dopo la guerra, all'Unione dei Commercianti Milanesi.



La qual cosa ci lascerebbe del tutto freddi, se non fosse per particolare: qui, in epoca napoleonica, abitava Donna Matilde Viscontini Dembowska, altera e affascinante baronessa che doveva avere una spiccata simpatia per la poesia (o per i poeti?) dato che aveva come amante *en titre* – ma non unico – Ugo Foscolo e come spasimante sfortunato e infelice "cher ami" Henry Beyle, cittadino di Grenoble, ma che adorava la nostra città al punto di far scrivere sulla sua lapide tombale « Arrigo Beyle, milanese ».

Tra i due letterati era una bella gara. Si autorappresentava così l'autore dei *Sepolcri*:

*Solcata ho fronte, occhi incavati intenti,
crin fulvo, emunte guance, ardito aspetto;
labbri tumidi, arguti, al riso lenti
capo chino, bel collo, irsuto petto;
membra esatte; vestir semplice eletto;
ratti i passi, il pensier, gli atti, gli accenti;
prodigo, sobrio; umano, ispido, schietto;
avverso al mondo, avversi a me gli eventi.
Mesto i più giorni e solo; ognor pensoso;
alle speranze incredulo e al timore,
il pudor mi fa vile; e prode l'ira:
cauta in me parla la ragion; ma il core,
ricco di vizj e di virtù, delira.*

Insomma, un lord Byron italiano. Con il povero Arrigo la natura era stata più avara: «fronte spaziosa e occhi brillanti, ma collo largo da facchino, *enbonpoint* pronunciato, gambe corte» lo descrisse un cronista (ciò che non gli impedì di fare stragi di cuori, e nemmeno qualche gesto di pessimo gusto, come far incidere sulle sue bretelle la data del primo bacio con una delle sue conquiste).

Sublimò l'insuccesso con un romanzo "a chiave", cioè avente come personaggi e situazioni reali, solo cambiando i nomi. E, costretto a lasciare Milano dalla polizia, che lo giudicava un sovversivo, obbedì spargendo fiumi di lacrime, minacciando di «*se brûler la cervelle*», e trovando infine equilibrio sotto il motto «*Plaisantons de tout, rions de chaque chose*», sorridiamo di tutto, ridiamo di nulla. Tuttavia la passione era profonda e il ricordo dell'unica donna che lo respinse lo accompagnò fino ai suoi ultimi anni.

Dott. Giancarlo Giojelli (Direttore sede Rai di Genova)

MEDIO ORIENTE: TERZA GUERRA MONDIALE?



Saper rispondere a questa domanda sarebbe da doppio Premio Nobel. Sarebbe più facile districare e mettere in bella riga un piatto di spaghetti. È ovvio che il nostro relatore lo sapeva. Eppure, bisogna tentare di disinnescare questa assurda guerra di tutti contro tutti, che dal Medio Oriente sta protendendo i suoi tentacoli ovunque, dal Mahgreb all’Africa centrale, dall’Iran alle Filippine. E per farlo occorre avere un’idea della bomba innescata su cui siamo seduti. Giancarlo Giojelli, Direttore della sede Rai di Genova, ma soprattutto giornalista con lunga frequentazione del Medio Oriente, ci ha provato. E se non è arrivato a una soluzione, come abbiamo chiesto con una domanda a fine relazione, ci è andato vicino per quanto umanamente possibile.

Attraverso rapidi flash, passaggio rapido da un episodio all’altro (purché significativo), precisazioni sul vero valore di una parola – *jiad*, *shariah*, *fatwa* e così via – ci ha dispiegato davanti un’ideale carta geografica, su cui via via andavano a porsi i focolai di infezione: dallo scontro israelo-palestinese, ascesso purulento che ha inquinato tutto il Medio Oriente, attraverso l’implosione dei vecchi regni hasemitici, la rivoluzione iraniana, l’Iraq, la guerra dei sei giorni, la guerra del golfo, l’Afghanistan, il Pakistan (limite e-





alla fine della prima Guerra Mondiale, per arrivare alla sottostima fatta oggi del fenomeno Isis. È una dimostrazione esemplare di come si possono vincere tutte le battaglie perdendo regolarmente le guerre. Forse, la guerra non basta. Occorre un lungo ma inevitabile processo di osmosi e integrazione tra i vari popoli. Soluzione eccellente, ma oggi quanto mai lontana. Facendo quanto diceva il primo Roosevelt: «camminiamo con una mano protesa, ma portiamo un nodoso randello nell'altra».

Frase, sia chiaro, ripresa dal vostro cronista, non dal relatore



stremo di un paese costituito su una piattaforma religiosa ma con costituzione laica, tribale ma in possesso di armi nucleari) le rivoluzioni della primavera araba, il disgregarsi della Siria, la nascita di un califfato (un nuovo califfato) in quell'ombelico montuoso del mondo islamico in cui si incrociano turchi, curdi, arabi, cristiani di varie confessioni, brandelli di popolazioni sconfitte dalla storia.

Ciò che succede laggiù ci riguarda molto da vicino – e sarebbe forse il caso di ricordare che quello che chiamiamo Medio Oriente, con un calco dall'inglese, era fino a poco tempo chiamato *Vicino Oriente*: cioè che non siamo nelle retrovie, ma in prima linea – e la cosa fa rabbrivire, perché se c'è un campo dove l'Occidente le ha sbagliate tutte, ma proprio tutte, dai confini arbitrari tracciati nel deserto un secolo fa,